

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVII - N. 3 - Aprile 2016

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

Intervista al Direttivo della nuova Pro Loco a pag. 4

Consiglio Comunale a pag. 5

Il vino e il falò... a pag. 5

Dalla Banda Musicale a pag. 6

Novità dalla Società a pag. 7

Guardare lontano: impressioni di Fabrizia Guglielmetti a pag. 8

La Scuola dell'Infanzia a pag. 10

L'angolo della Cucina a pag. 12

Dalla Chiesa a pagg. 13 - 14

Vie, piazze, rioni... cosa c'è dietro un nome? a pag. 15

Santuari Mariani della Diocesi di Ivrea a pag. 16

Un ricordo di Fiorenzo Baudino a pag. 18

GUARDARE LONTANO

Una serata in viaggio nell'universo

Gli appassionati del cielo e dell'universo si sono ritrovati sabato 27 febbraio in una sala consiliare stracolma di persone in attesa impaziente di Fabrizia Guglielmetti e degli altri ospiti.

Rispetto alla serata del 22 gennaio, memori del numero di persone venute alla conferenza, era stato predisposto maggiore spazio e maggior numero di sedie, rivelatisi insufficienti comunque.

Già poco dopo le ore 20 sono giunti i primi gruppetti ma all'arrivo di Fabrizia (mezz'ora prima dell'inizio) la sala era già gremita.

Dovendo attendere l'arrivo della dottoressa Rosa-Brusin, del professor Ferreri e del dottor Corna, la conferenza è iniziata con un po' di ritardo. L'interesse e la curiosità erano forti e tutti hanno atteso pazientemente l'inizio della serata.

E' stata una bella esperienza per tutti, pubblico e relatori e, nonostante la serata si sia dilungata, non sono scemati l'interesse e l'attenzione. Fabrizia Guglielmetti da bravissima ricercatrice qual è ha tenuto quasi una "lectio magistralis" dalla quale è emersa chiara l'importanza delle ricerche

continua a pag. 2

CARNEVALE 2016

La principale anomalia del Carnevale 2016, è stata la data del suo svolgimento. Infatti, sin dal 1976 anno di nascita, la manifestazione ha sempre avuto il suo corso con due settimane di anticipo rispetto a quello ufficiale che precede il mercoledì delle ceneri, mentre quest'anno, oltre che svolgersi in quaresima, è stato uno degli ultimi del Canavese ad avere un epilogo. Passando alla cronaca, non possiamo che cominciare da Sabato 5 Marzo, quando, alle 21 con estrema puntualità hanno fatto il loro ingresso in Comune i personaggi: SERGIO AIMONINO ed OLGA MARTINETTO, accompagnati dalle damigelle, due bellissime bimbe, IRENE CIVITICO e SARA MILANO, e da un paggetto d'eccezione, FEDERICO DELAURENTI, bimbo dagli occhietti vispi e dalla semplicità tipica di chi vive in campagna, nonché nipote di Sergio.

La sorpresa al loro arrivo è stata veramente grande, poiché hanno saputo ben mascherare nei giorni e nelle ore precedenti il loro ruolo di protagonisti e, la scelta dei Gavason da parte della Pro Loco, non poteva essere più azzeccata di così, in quanto, voglio ricordare che il Gavason di Ozegna, rappresenta il tipico contadino, di fine 800, burbero ma in fondo buono, semplicito,

continua a pag. 3

segue da pag. 1 - **GUARDARE LONTANO - Una serata in viaggio nell'universo**

che stanno effettuando al Max Planck e la passione che Fabrizia ha per il suo lavoro.

Vorrei a questo punto riportare (e spero esattamente) una frase detta da Fabrizia che penso abbia colpito diverse persone e rende l'idea dell'universo "ci sono più stelle in cielo che granelli di sabbia in tutte le spiagge della terra ma ci sono più

atomi in un granello di sabbia che stelle nella nostra galassia". Puntuali, precisi e professionali gli interventi e le domande poste dalla dottoressa Rosa-Brusin, così pure l'introduzione alla conferenza prima dell'intervento di Fabrizia.

Come ben sanno coloro che seguono la giornalista nelle sue trasmissioni RAI, ha saputo cogliere benissimo le implicazioni di quanto si diceva per presentarle in un modo più accessibile con notevole padronanza sia degli argomenti sia nel gestire l'incontro. Il professor Ferreri ha parlato degli astri e dei pianeti con grande bravura riuscendo a far

sentire al pubblico la passione che mette nel divulgare tale materia. E' stata una bella serata con "belle persone" e non è importante se per la complessità e vastità dell'argomento qualcosa può essere sfuggito: si rimane comunque in tema visto che sia le stelle sia gli astri tendono a "fuggire" quando li si guarda da un telescopio.

A parte ci sono le impressioni riportate da Fabrizia sulla serata, inviateci molto gentilmente e complete di breve spiegazione sui "buchi neri" argomento non approfondito per mancanza di tempo nella serata di sabato 27 febbraio.

Anna Maria Fiocchi



Foto F. Rava

UNA VOLTA ANCORA A PASSEGGIARE TRA LE STELLE

L'appuntamento con l'universo, nato per rendere merito a Fabrizia Guglielmetti ai suoi studi e scoperte, ha fatto scoprire un mondo di appassionati dell'astronomia. L'inizio con un primo appuntamento su un argomento semplice, se così si può definire, come le comete e le superstizioni ad esse legate, ha portato con Fabrizia e gli altri ospiti, il pubblico in un viaggio affascinante a scoprire la nostra galassia piena di vita e di misteri e buchi neri. La trasferta ad Alpette, pur non essendo stato favorevole il tempo meteorologico, ha aperto nuovi orizzonti e suscitato altre curiosità.

Ecco quindi un nuovo appuntamento con i fratelli Margaro, riconosciuti dagli esperti come tra i più bravi fotografi del cielo.

Gemelli omozigoti con la passione della fotografia, un passato presso la Olivetti e poi attraverso altre esperienze lavorative, si dedicano ormai da tempo a fotografare stelle e pianeti.

Appuntamento quindi il 6 maggio prossimo alle ore 20.30 nella Chiesa della SS. Trinità per l'inaugurazione di una esposizione di loro foto, alle ore 21.00 in sala consiliare presso il comune per la conferenza tenuta da Carlo e Mauro Margaro e con la

partecipazione del giornalista Antonio Lo Campo esperto di astronomia e collaboratore del quotidiano La Stampa e altre testate. Giovedì 12 maggio 2016 alle ore 21.30 presso la Cascina del Santuario Madonna del Bosco Osservazioni astronomiche della volta celeste tramite telescopio e contemporanea proiezione, tempo permettendo. In caso di maltempo le osservazioni si rimandano alle serate successive di venerdì o sabato.

Troppo amiamo le stelle per aver paura della notte (Carlo e Mauro Margaro).

Anna Maria Fiocchi

segue da pag. 1 - **CARNEVALE 2016**



e sempre pronto allo scherzo ed alla battuta (Sergio in natura, è esattamente così) e la Gavasona ne è la moglie (in questo caso, semplicemente un'amica di lunga data) sottomessa ma scaltra, che con pazienza, prendendolo per il senso giusto riesce a dominarlo. (Olga, con i suoi trascorsi da infermiera, ha imparato ad essere così).

Tornando alla serata di sabato, sempre suggestiva la fiaccolata di trasferimento dal Palazzo del Comune al Palazzetto dello Sport con l'accompagnamento della Banda Musicale che, nella nebbia più fitta, ha fatto echeggiare le note dell'inno del nostro Carnevale.

Abbastanza animata la serata



danzante che ne è seguita con i Gavason che, eroicamente, calzando gli zoccoli come era d'uso nei secoli scorsi, hanno dato l'avvio alle danze. Poche ore di sonno per i mastri fagiolai, che, sotto la guida dell'ormai inossidabile Giovanni Parola, alle 5 della domenica mattina, sempre al Palazzetto, accendevano il fuoco sotto ai grossi paioli contenenti i fagioli e le cotiche che, come da tradizione sarebbero poi stati in parte distribuiti alla popolazione, ed in altra parte mangiati il loco in compagnia di Sergio, Olga ed il suo seguito. E' questa una tradizione di origine contadina, risalente al medioevo, quando i fagioli erano un bene prezioso nell'alimentazione popolare, e che nel tempo associati alle cotiche, sono diventati un simbolo carnevalesco.

Giornata più rilassante per i Personaggi, quella di mercoledì 9 Marzo, anche se nel programma erano comprese le visite alle due scuole, la primaria e quella dell'infanzia, al Consorzio Riso ed al Gruppo Anziani. Per esperienza, so che queste visite si svolgono in un clima festoso, ma al tempo stesso familiare e, tra uno scambio di doni ed un pasticcino ci si dona vicendevolmente alcune ore di allegria.

Scorso il pubblico presente alla sfilata dei carri allegorici del pomeriggio di domenica 13 marzo, dovuto forse al

continua a pag. 4

segue da pag. 3 - **CARNEVALE 2016**



fatto di una concomitante manifestazione paesana, oppure anche perché essendo stato uno degli

ultimi carnevali in svolgimento, i più potevano già essere saturi dello spettacolo.

Per la verità, alcuni carri erano veramente belli e ben fatti, mentre altri (vedesi quelli dei vari coscritti del circondario) già solo tollerati molti anni fa, sembravano messi lì solo per fare numero.

Successo invece per la serata di chiusura a base di polenta e merluzzo, posticipata di un'ora per permettere agli amici ed ai conoscenti di rendere omaggio con un'ultima preghiera a Fiorenzo Baudino, uno che ha sempre dato molto alla vita del paese; in passato tra l'altro membro della Pro Loco e Gavason insieme a Maria Teresa nel 1991.

Il bilancio della prima manifestazione organizzata dalla Pro Loco (a parte la scelta un po' sconsiderata della data) è positivo, e tutti si sono dati molto da fare per la riuscita della stessa.

Foto F. Rava **Fernanda Cortassa**

OLGA E SERGIO:

“E STATO VERAMENTE UN PERCORSO EMOZIONANTE E MERAVIGLIOSO”

Esprimendo le nostre considerazioni del Carnevale di Ozegna 2016 possiamo solo dire che è stato veramente un percorso emozionante e meraviglioso, non ci sono parole se non lo si prova.

Certamente l'emozione dei preparativi è stata forte, il dover nascondere a tutti parenti ed amici, la preparazione delle serate è stata pesante ma la soddisfazione e l'emozione hanno fatto di tutto una festa indimenticabile.

Con tutto ciò si ringrazia in particolar modo Franco De Fazio che ha collaborato sempre al nostro fianco e non ci ha mai abbandonati. Un grazie speciale alla nuova Pro Loco che come si sa è un gruppo di giovani che hanno saputo rendere magnifico questo Carnevale 2016; un ringraziamento particolare a chi è stato dietro alle quinte e ha collaborato in tutto e per tutto. Si ringraziano poi anche tutti gli enti, don Luciano e la sua

intercessione.

Si ringrazia ancora la popolazione per la partecipazione e il calore che ha trasmesso, all'accoglienza data e i doni offerti generosamente. Sperando di non aver dimenticato nessuno si può solo dire che chi ha intenzione di provare certe emozioni di non pensarci ma di agire... e con queste poche righe i Gavasun 2016 salutano con affetto tutti.

Olga e Sergio

INTERVISTA AL DIRETTIVO DELLA NUOVA PRO LOCO

Abbiamo rivolto alcune domande alla nuova Pro Loco. Ecco le loro risposte.

D. 1) Qual è la vostra valutazione sulle prime due manifestazioni del 2016: Befana e Carnevale?

R. 1) la manifestazione della Befana è stata la prima uscita della nuova Pro Loco, riuscita bene grazie alla partecipazione dei bimbi ozegnesi e dei paesi limitrofi accompagnati dai genitori.

Il Carnevale è stata una bella manifestazione, grazie ai Personaggi del 2016 e a tutti coloro che hanno

aiutato in questa occasione. D. 2) Nel 2017 pensate di riproporre il Carnevale prima del periodo quaresimale, o ritenete di percorrere la strada intrapresa quest'anno?

R. 2) Quest'anno, purtroppo siamo subentrati in ritardo nell'esibire il nostro calendario delle manifestazioni.

Ci siamo adeguati alle date già stabilite da altri enti, chiediamo scusa per aver svolto delle manifestazioni in contemporanea ad altre.

Speriamo di poterci trovare tutti

insieme per il futuro calendario.

D. 3) Quali sono le manifestazioni che pensate di realizzare entro l'estate?

R. 3) Essendo da poco subentrati alla precedente Pro Loco, non abbiamo fissato ancora un calendario definitivo, ma le idee sono molte. Sicuramente la manifestazione che cercheremo di migliorare è la Festa Patronale.

**Intervista a cura di
Roberto Flogisto**

CONSIGLIO COMUNALE

Mercoledì 30 marzo si è tenuta una seduta del Consiglio Comunale quasi interamente dedicata all'esame e approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018, con le relative delibere ad esso connesse. Dalla discussione dei punti all'Ordine del Giorno, non sono emersi elementi di grande differenza rispetto agli anni precedenti. Sono state riconfermate sia le aliquote Irpef e la relativa soglia di esenzione (fissata a 8.000 €) che le aliquote e tariffe della IUC (Imposta Unica Comunale, che comprende Tari Tasi e Imu); il segretario ha però precisato che le tariffe Tari potrebbero essere ritoccate in base al Piano Finanziario che la Ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti non ha al momento ancora presentato in via definitiva. Le scadenze dei pagamenti (che si è cercato nel limite del possibile di ridistribuire) sono: 16/06/16 - 16/12/16 (Imu e Tasi)

30/09/16 – 30/11/16 – 31/01/17 (Tari).

In un altro punto si sono esaminate le percentuali di copertura dei cosiddetti servizi a domanda individuale (gestione impianti sportivi, mensa scolastica e peso pubblico), tutte oscillanti tra il 65 e il 75% circa.

Riconfermata anche la cifra di 16,27 € lorde come gettone di presenza ai consiglieri comunali (il consigliere Chiarabaglio fa mettere a verbale che anche quest'anno egli rinuncia alla riscossione di questa cifra). Si stabilisce anche che il Comune potrà affidarsi a professionisti esterni solo per consulenze legali o in materia di urbanistica ed edilizia, qualora ce ne sia la necessità. Non viene accantonata alcuna percentuale degli oneri di urbanizzazione secondaria destinati agli interventi sugli edifici di culto in quanto dalla Curia non sono pervenute richieste in tal senso.

Infine si riconferma che restano in vendita due porzioni di territorio comunale (rispettivamente di 4,30 are e 0,73 are) nella zona adiacente la Cabit, al prezzo di 6 €/m². Infine il segretario dà veloce lettura del Bilancio che pareggia su una cifra di circa 1.421.618 €. Non vengono indicati investimenti specifici in programma.

Gli unici due punti non legati al Bilancio sono da un lato la messa in vendita delle azioni di RivaBanca (in quanto i Comuni non possono detenere quote di Società che svolgono attività non strettamente connesse ai loro fini istituzionali) dall'altra la concessione alla Smat dell'autorizzazione ad emettere obbligazioni al fine di aumentare la liquidità (autorizzazione che non comporta per i Comuni né oneri aggiuntivi né obblighi di acquisto).

Emanuela Chiono

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO: Il vino e il falò ... e un po' di "Gavason"

La festa denominata "Il vino e il falò", che ha come primo obiettivo quello di presentare il vino nuovo prodotto nell'autunno, è ormai entrata nelle tradizioni della Società Operaia Ozeonese. Molto probabilmente è l'unica che ha mantenuto questa tradizione, visto che il progetto originario prevedeva che tre diverse Società di Mutuo Soccorso, dislocate in luoghi diversi del Piemonte ma tra di loro associate, organizzassero a rotazione la festa. Per svariati motivi il progetto è andato ridimensionandosi col passare degli anni ma, come si è detto inizialmente, ad Ozegna ha resistito e si continua ad organizzare il momento di festa. Sicuramente rispetto alle prime edizioni ha assunto un carattere più contenuto (ricordiamo che il primo anno, coincidente con l'apertura delle foresterie, aveva visto un programma fitto di interventi e relazioni e una partecipazione straordinaria di persone tanto da riempire tutti gli spazi possibili per la "merenda sinoira" conclusiva), decisamente più centrato sulla

società ozeonese. Un elemento che caratterizza la ricorrenza è la titolazione del vino nuovo ad una persona che in qualche modo abbia agito a favore della Società Operaia o della comunità ozeonese. Questo comporta la preparazione di un numero limitato di bottiglie, che potremmo definire "da collezione", con tanto di etichetta preparata "ad hoc" riportante oltre all'annata di produzione, al simbolo della Società, anche il nome assegnato al vino. Quest'anno il Consiglio direttivo appena rinnovato ha deciso di titolarlo non ad una singola persona ma ad un gruppo e precisamente al nostro, cioè al Gavason, con la seguente motivazione: "All'Associazione L'Gavason per la pluriennale attività di promozione e valorizzazione culturale del nostro paese". Dopo la cena (chiamarla "merenda" alle 20,00 è un po' azzardato ...) sono stati presentati ufficialmente i volumi formati da tutte le copie rilegate, ripartite per annate, del giornale omonimo stampate dal momento in cui l'Ente ha iniziato ad esistere, cioè dalla

fine del 1969 ad oggi, che saranno conservate presso la Biblioteca civica e costituiranno una memoria della vita ozeonese nei suoi vari aspetti. Visto che di solito si completa la serata con un piccolo intrattenimento "a tema", quest'anno, sotto il titolo "Correva l'anno ...", si è voluto leggere alcuni articoli tratti dai Gavason passati, uno o due per decennio, collegandoli a notizie e immagini relative a fatti rilevanti a livello nazionale, successi negli stessi anni. L'accensione del falò, un tempo segno bene augurante dei contadini, soprattutto nella zona delle Langhe, come saluto alla primavera imminente, ha chiuso una serata rivelatasi positiva sotto tutti gli aspetti.

P.S. Come componenti del Gavason non possiamo che ringraziare per il pensiero e per la motivazione della dedica. La voglia di fare c'è ancora nonostante si sia sulla breccia da tanti anni e le idee, per il momento, non mancano.

Enzo Morozzo

DALLA BANDA MUSICALE

I primi mesi dell'anno sono dedicati alle sfilate di Carnevale, che i vari comuni anticipano o posticipano rispetto alla data ufficiale per evitare sovrapposizioni di eventi in comuni troppo vicini tra loro: questo fa sì che le majorettes possano partecipare a più sfilate carnascialesche nella stessa stagione. Quest'anno, complice anche il tempo favorevole, le majorettes hanno sfilato ai carnevali di Busano, Montalto Dora e Lusigliè: in tutte queste sfilate le ragazze sono state accompagnate da un nutrito gruppo di tamburi (imperiali e rullanti) composto da genitori delle majorettes e da musicisti della banda ozegnese ed in tutte le manifestazioni hanno ricevuto applausi e commenti favorevoli. Capitolo a sé merita il carnevale di Ozegna, cui partecipano insieme banda e majorettes sia all'uscita dei personaggi al sabato sera che alla sfilata domenicale.

Novità del carnevale ozegnese edizione 2016, per quanto riguarda la banda, è stata la partecipazione in maschera alla sfilata per la prima volta negli ultimi trent'anni: novità quanto mai gradita al pubblico, che ha dimostrato di apprezzare questa novità con commenti, battute di spirito con i musicisti e soprattutto con tantissime foto ai musicisti mascherati e a Renata, che ha sfilato con noi, anche lei in maschera. Finita questa prima parte della stagione ci si sta preparando per i concerti ed i servizi di primavera ed estate: svolto quello di S. Isidoro a fine febbraio, il prossimo sarà per la ricorrenza del XXV Aprile, quindi il servizio per il Corpus Domini domenica 29 maggio.

Prima del Corpus Domini però sia la banda che le majorettes saranno impegnati in trasferta.

Per le majorettes, che saranno accompagnate dal gruppo dei tamburi, il prossimo impegno in calendario sarà a Castellamonte nel pomeriggio del 1° Maggio, per una manifestazione organizzata dalla locale associazione dei commercianti.

Nello stesso giorno, sempre nel pomeriggio, la banda terrà un concerto a Bairo, che è stato inserito tra le manifestazioni per la festa del patrono San Giorgio.

Il concerto di primavera si terrà nella serata di sabato 4 giugno 2016.



Foto F. Rava

NOVITA' DALLA SOCIETA'

La notizia più significativa è sicuramente il rinnovo del Direttivo, che resterà in carica fino al termine del 2018.

Domenica 28 febbraio si sono svolte le elezioni: il 50% dei soci ha espresso il suo voto, scegliendo fra una rosa di dieci candidati, in parte membri del Direttivo uscente, in parte "new entries". Durante l'annuale assemblea dei Soci, svoltasi venerdì 26 febbraio, è stata approvata una riduzione dei membri effettivi dell'Amministrazione. Lo Statuto prevede la presenza di un numero di Amministratori che va da un massimo di tredici ad un minimo di cinque; il precedente Direttivo era composto da undici elementi, l'attuale invece è formato da nove persone. La ragione di questa scelta è principalmente di natura economica: l'iscrizione alla Camera di Commercio impone tutta una serie di adempimenti entro determinate scadenze; qualora qualcosa non sia fatto nel modo richiesto, sono previste sanzioni pecuniarie proporzionali al numero di Amministratori: più sono i membri del Direttivo, più si paga. Non è chiaramente nostra intenzione non rispettare le regole, tuttavia la realtà e la natura delle Società di M.S. non è ancora chiara alle Camere di Commercio, che a volte fanno richieste analoghe a quelle che rivolgono alle Società che svolgono attività di impresa, mentre noi siamo Associazioni senza fine di lucro. In attesa che le Camere di Commercio capiscano VERAMENTE cosa sono le Società di Mutuo Soccorso, abbiamo preferito cautelarci riducendo il numero di amministratori e, di conseguenza, l'entità di eventuali sanzioni che potrebbero arrivarci senza nostra colpa.

I nove candidati che hanno ricevuto più preferenze si sono poi riuniti lunedì 6 marzo, per procedere all'assegnazione delle cariche. Al termine della seduta, gli incarichi sono risultati così distribuiti:

Presidente: Emanuela Chiono
Vice Presidenti: Mario Berardo e Antonio Furlanetto

Segretario: Cesare Olivetto Baudino
Vice Segretario: Marita Bassi
Revisore dei conti: Claudio Gamberro
Consiglieri: Claudia Antonietti, Manuele Ferrarotti, Enzo Francone.
Al fine di compensare la riduzione degli amministratori, si è pensato di coinvolgere maggiormente i soci, mediante l'istituzione di "commissioni", composte appunto da soci esterni all'Amministrazione, che avranno competenza in specifici settori. Nelle prossime sedute del Consiglio di Amministrazione verranno discusse le modalità concrete di attuazione di questo progetto.

Veniamo ora a quello che è l'elemento qualificante delle Società di M.S., ovvero gli interventi di carattere mutualistico riservati ai soci.

Come tutti sanno, rinnovando la tessera, si ha diritto a ricevere un'indennità di 10 € per ogni notte di ricovero ospedaliero, fino ad un massimo di venti notti annue. Parimenti i soci, che consegnano a fine anno le fotocopie dei ticket per visite ed esami, hanno diritto a ricevere il rimborso di una percentuale della somma pagata. Infine quando un socio viene a mancare (si spera il più tardi possibile), gli eredi ricevono la cifra di 100 €.

A questi servizi, se ne sono aggiunti negli ultimi mesi altri due: la possibilità di effettuare sedute di magnetoterapia al costo di 0,50 € a seduta (per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al Vice Presidente Mario Berardo) e l'organizzazione di un soggiorno marino invernale, in una struttura dove è possibile effettuare la cosiddetta "haloterapia" in grotta di sale per combattere le affezioni respiratorie, alcune malattie della pelle e i disturbi da stress.

Purtroppo un grosso limite degli interventi mutualistici è la

manca di risorse economiche. Gli enti pubblici non hanno più erogato alcuna forma di finanziamento, i mutui accesi per il riammodernamento della struttura devono essere rimborsati, le spese di manutenzione dei locali e di gestione delle foresterie (bollette, acquisto di materiali per la pulizia, lavaggio della biancheria...) incidono non poco. In questo nuovo triennio, ci siamo proposti come amministratori da un lato di contenere le spese, andando alla ricerca di fornitori che offrano i medesimi servizi, ma a costi minori rispetto a quelli attuali, dall'altra di trovare il modo di fornire ai soci nuove opportunità, che non gravino eccessivamente sul bilancio dell'ente, ma risultino comunque utili.

"Dulcis in fundo" la Festa del vino e falò: come è ormai tradizione, nel sabato più vicino al 21 marzo si è svolta la degustazione del vino novello. Purtroppo quest'anno, per problemi di salute, non era presente il cav. Luigi Ghigo della Società di Orbassano, il quale, da intenditore di vini, ha sempre guidato i presenti ad una degustazione "ragionata" del vino, che consentisse di coglierne le sfumature di gusto e di profumo. La sua assenza ha reso più rapido il momento di assaggio (nessuno di noi è un *sommeiller* esperto), ma non è mancata la dedica del vino 2015, che quest'anno ha inteso rendere omaggio all'Associazione "L Gavason" per l'attività di valorizzazione e promozione culturale svolta a favore di Ozegna. Le pagine dei vecchi "Gavason" (che, è bene ricordarlo, sono stati rilegati in alcuni volumi e sono ora a disposizione dei lettori ozegnesi in Biblioteca) sono state anche lo strumento per ricordare personaggi e curiosità del passato recente di Ozegna, a suggello della serata di festa e prima dell'accensione del falò di chiusura.

Emanuela Chiono

UN SENTITO GRAZIE AGLI ABBONATI 2016 DEL GAVASON

GUARDARE LONTANO:

UNA PROSPETTIVA INNOVATIVA PER LO STUDIO DELL'UNIVERSO

Ci sono tre parole chiave per descrivere le mie impressioni sulla serata del 27 febbraio 2016: sorpresa, affetto, professionalità.

Ho raggiunto la sala consiliare 30 minuti prima dell'ora d'inizio stabilito per la conferenza. Sono rimasta colpita nel vedere già la sala gremita per l'incontro: molti conoscenti a cui sono affezionata e che non vedevo da tempo, ma anche persone a me sconosciute. L'affettuosità del pubblico mi ha fatto sentire serena ed anche la stanchezza, che mi opprimeva dopo aver guidato in giornata da Monaco di Baviera ad Ozegna, svanì. Mi sono resa subito conto della premura degli organizzatori per il coordinamento della serata e per i dettagli, incluso il videoproiettore ad alta risoluzione. Rilassandomi ed aspettando l'inizio vero, osservo e imprimo nella mente ciò che non dimenticherò: mia zia Renza, mio zio Gianni, la mia "vicina di casa" Rina in seconda fila, il rione San Rocco, le maestre, un insegnante del Liceo, tutte le persone care presenti e non per ultimi la mia famiglia con mamma, sorelle, la mia nipote Valentina e mia figlia Susanna. Nei ricordi rimmarranno anche il sig. Roberto Flogisto che mi inoltra una busta con i ritagli di giornale riguardanti la serata, il sorriso e l'abbraccio della mamma di Simona, i saluti del papà di Elena, il girasole, il libro "Indagine su Ozegna", il disegno ad inchiostro della Parrocchia della Natività, la torta con le stelle e tutte quelle

accortezze che rimarranno per sempre. Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine ai sindaci di Ozegna e di Alpette per il loro discorso di apertura, al presidente del Polo Astronomico di Alpette Daniele Corna per le sue argomentazioni ben fondate, all'insegnante Enzo Morozzo per la gradita introduzione, alla giornalista Silvia Rosa-Brusin per aver mediato professionalmente la serata, e non ultimo all'astronomo Walter Ferreri che ammiro moltissimo anche per la sua dedizione alla divulgazione scientifica.

Mi fa molto piacere di aver contribuito a questo progetto de L'Gavasun in collaborazione con il Polo astronomico di Alpette, specialmente per l'apprezzamento ricevuto sia a piccolo che a largo spettro, come testimoniato dai vari articoli pubblicati sui giornali locali susseguenti la serata.

Mi spiace di concludere qui il tema "le mie impressioni" specialmente quando vorrei rispondere brevemente alla domanda del sindaco (a cui il tempo non ha dato spazio): i buchi neri! I buchi neri più comuni hanno una massa tipica stellare oppure sono super-massivi. I buchi neri stellari sono creati quando una stella massiva esplose, lasciando un buco nero di massa almeno 3,8 volte quella del nostro sole. I buchi neri supermassivi esistono nel centro di alcune galassie e solitamente contengono la massa equivalente a milioni di soli. Entrambi intrappolano molta

materia all'interno di una zona molto compatta. Per esempio, V404 nella costellazione del Cigno è un buco nero stellare con una massa pari a nove volte quella del sole e la materia è compressa in uno spazio di 100 chilometri (nota bene che il diametro del nostro sole è di circa 1,4 milioni di km). Nel centro della nostra galassia, il buco nero ha una massa pari a 4 milioni di volte quella del sole ed è compressa in un diametro di 44 milioni di chilometri (circa la distanza Sole-Mercurio). Nello schema più semplificato, i buchi neri sono caratterizzati da un campo gravitazionale molto forte, tale che la materia assorbita non può più uscirvi. Il gas nel disco di accrescimento attorno al buco nero si può riscaldare e getti di plasma vengono emessi a velocità prossima a quella della luce. Oggi sappiamo anche che nella zona immediatamente circostante il buco nero anche l'antimateria viene prodotta. Materia ed antimateria si annichiliscono per trasformarsi in energia pura. La nostra galassia dovrebbe contenerne circa 100 milioni, ma abbiamo la certezza di appena due dozzine. Le caratteristiche fondamentali dei buchi neri (soprattutto massa e momento angolare) in combinazione con la scoperta delle onde gravitazionali fanno ben sperare che in futuro riusciremo a catalogare con più precisione questi mostri (extra-)galattici.

Fabrizia Guglielmetti

GITA AL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

Sabato 12 marzo un gruppo composto in gran parte di ozegnesi, è andato a visitare il polo astronomico di Alpette, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Gavasun e dedicate all'astronomia. Alle 17.00 c'è stato il ritrovo in piazza Umberto I, dopodiché verso le 17.15 siamo partiti con il pulmino della ditta VI-MU che ci ha portati fino a destinazione verso le 18.00. Come prima cosa abbiamo visitato il planetario dove un signore molto istruito ci ha raccontato la storia del cielo sopra di noi, con tutti i suoi

miti e leggende derivanti dalla tradizione culturale greca e romana. Il tutto è durato circa un'ora e mezza. Ci siamo divisi poi in due gruppi e tutti con lo stomaco vuoto ci siamo diretti verso due diversi ristoranti, abbiamo consumato una normale cena in compagnia e tutti speranzosi che il cielo non si annuvolasse per poter vedere tutte le bellezze che stanno nel cielo. Finito di mangiare ci siamo diretti al planetario ma purtroppo ci è andata male perché il tempo non è stato clemente e si è anche messo a

piovere, nonostante ciò gli organizzatori hanno saputo gestire bene l'inconveniente e ci hanno fatto vedere un bel video nel planetario che ha raccontato in breve la storia del cielo.

Infine siamo tornati a casa verso mezzanotte e mezza. Nonostante non abbiamo potuto vedere le stelle con il telescopio questa esperienza è stata molto bella non solo per me ma anche per gli altri partecipanti ozegnesi.

Alessandro Ottino

FIOCO AZZURRO IN REDAZIONE

E' questo un periodo particolarmente prolifico per alcuni componenti della nostra Redazione. Infatti, a poco più di quattro mesi dalla nascita di Isabella, figlia di Sara e Fabio, ha fatto il suo ingresso nel mondo terreno Giacomo, figlio di

Ramona (nostra preziosa collaboratrice esterna) e di Gabriele. Naturalmente questo fatto non può che renderci felici e farci sentire un po' gli zii virtuali dei due pargoli. Con il benvenuto a Giacomo, vogliamo porgere le nostre

congratulazioni innanzitutto a Ramona e Gabriele, estendendole anche a Giuditta e Stefano, nonni strafelici, senza dimenticare i nonni paterni che alcuni di noi non hanno il piacere di conoscere.

Fernanda Cortassa

AAA... ALIMENTI CERCASI

Come già lo scorso anno, presso la Società, continua la raccolta alimentare a favore della Caritas. I soci sono invitati a portare una volta al mese un prodotto a scelta. Volutamente non si è più stabilito un calendario mensile dei prodotti per lasciare ai soci la libertà di acquistare gli alimenti che

desiderano, tenendo anche conto di eventuali offerte nei negozi e supermercati.

Ricordo solo che i prodotti più necessari sono zucchero, farina, riso, cibi in scatola, alimenti per bambini e olio.

E, ovviamente, sono ben accetti i contributi alimentari anche dei non

soci...

Grazie a chi vorrà darci una mano in questo periodo in cui le famiglie in difficoltà sono sempre più numerose.

Emanuela Chiono

SOGGIORNO MARINO INVERNALE

La Società di Mutuo Soccorso ha proposto un soggiorno marino invernale, a cui hanno aderito solamente una decina di persone, un piccolo gruppo, ma grande di spirito e molto uniti. Su consiglio del nostro Presidente Emanuela Chiono, siamo stati indirizzati in quel di Loano, bella località molto accogliente e rinnovata. Siamo arrivati a Villa Beatrice, Hotel dotato di ogni confort, a pochi passi dal mare e dal centro, ambiente tranquillo e signorile; in estate offre

piscina per adulti, piscina per bambini, e piscina idromassaggio ed inoltre sauna, palestra e la grotta di sale. La cucina è molto raffinata con specialità di pesce e prodotti genuini coltivati nella tenuta della famiglia, il personale è molto gentile ed altamente qualificato. Devo dire che ci siamo trovati molto bene, non ci siamo sentiti dei semplici clienti ma ospiti di riguardo, grazie anche alla amicizia che lega ormai da anni la Signora Fanni e la nostra Emanuela. Purtroppo però, dato il periodo, il

tempo è stato altalenante, ma ci ha permesso comunque lunghe passeggiate ed escursioni nei paesi limitrofi; siamo stati a Noli, BORGIO Verezzi e Finale Ligure, solamente sette giorni ma vissuti intensamente. Siamo stati tutti veramente contenti ed entusiasti e intenzionati a ripetere il soggiorno che sicuramente, visto il successo, riproporremo il prossimo inverno.

Mario Berardo

50 ANNI FA L'OZEGNA CALCIO PARTECIPAVA CON SUCCESSO AL TORNEO DI RIVAROLO

Gli anni sessanta erano un periodo in cui pullulavano i Tornei calcistici estivi in varie località canavesane. Quello con il più alto profilo tecnico era senz'altro quello organizzato a Rivarolo, nel campo sportivo di Via Merlo.

Nel 1966 un gruppo di appassionati ozegnesi formò una squadra di tutto rispetto che si presentò al Torneo rivarolese.

Nell'undici titolare erano presenti tre calciatori ozegnesi: Giovanni Leonatti (papà di Alberto e Marco), Angelo Vezzetti (che tra l'altro vestì la maglia granata del Torino e successivamente quella del Castellamonte nel campionato dilettanti) e Gino Vittone.

Gli altri atleti erano calciatori di altri centri della zona impegnati nei mesi invernali nei campionati dilettanti.

Ebbene all'esordio al Torneo la formazione ozegnese si aggiudicò il secondo posto, seguito l'anno successivo dalla vittoria nel Torneo rivarolese come prima classificata.

Veramente grande fu l'entusiasmo attorno alla squadra tutte le volte che era impegnata in un confronto del trofeo, con grande cornice di pubblico ozegnese di ogni età.

Roberto Flogisto

LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI OZEGNA

Abbiamo chiesto alle insegnanti della scuola dell'infanzia di Ozegna di illustrare l'offerta formativa e didattica di quest'anno. Davvero tante iniziative che rendono ancora più ricercata la frequentazione del nostro asilo. Molti i bambini provenienti dai paesi vicini. Quello che segue è il testo che hanno elaborato.

La scuola dell'infanzia di Ozegna copre gli orari dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30 con servizio di pre e post scuola (7,30/8,30 e 16,30/17,30) gestito dal Comune di Ozegna.

La scuola è composta da due sezioni: sezione A con 26 bambini iscritti e sezione B con 28 bambini. L'organico in servizio è di due insegnanti per sezione più l'insegnante di sostegno e due collaboratrici scolastiche.

La progettazione della scuola quest'anno ha come titolo "Io cittadino del mondo". Essa offre lo spunto alle insegnanti per attività che coinvolgono vari campi di esperienza attraverso:

- Racconti, fiabe, visione di dvd
- Rielaborazioni verbali e drammatizzazioni
- Conversazioni guidate
- Attività grafico pittoriche e manipolative
- Giochi e esperienze finalizzati all'acquisizione di concetti logico matematici e scientifici
- Esperienze sensoriali
- Gioco motricità in palestra
- Verifiche verbali e grafiche

Le insegnanti ritengono indispensabile utilizzare al massimo la compresenza durante il lavoro con i bambini.

L'orario adottato consente la realizzazione di laboratori di sezione tre giorni la settimana (dalle 10,30 alle 11,30) con i bambini divisi per fasce di età.

Una mattina alla settimana i bambini sono impegnati in un corso di psicomotricità tenuta da un'esperta dell'associazione "Teatro

Danza" di Caluso.

Per gli alunni di quattro e cinque anni sarà attivato il progetto "Nati per leggere" proposto dalla biblioteca di Ivrea, svolto nei locali della biblioteca di Ozegna. Viene lasciato anche ampio spazio al gioco libero e guidato in sezione dalle 8,30 alle 9,30, momento in cui le insegnanti accolgono i bambini cercando di creare un clima sereno e accattivante, invogliando e guidando i piccoli nella scelta delle attività ludica o grafica.

Gioco in libertà anche dopo il pranzo nel bellissimo cortile con pavimentazione di erba sintetica che attutisce le cadute, quando il tempo proprio non lo consente, gioco libero in sezione fino alle 14,00.

Durante la giornata scolastica, sono numerosi i momenti dedicati all'igiene personale: le insegnanti stimolano i bambini ad acquisire una sempre maggiore autonomia per andare in bagno, bere, lavarsi e asciugarsi le mani e sistemare il proprio abbigliamento.

L'organizzazione a livello di intersezione viene attivata il pomeriggio e permette alle due insegnanti in servizio di alternare i propri turni nel dormitorio con i bambini di tre/quattro anni e nel laboratorio pomeridiano con i bambini di cinque anni.

I bambini di tre e quattro anni vengono invogliati al riposo dalle note di musiche dolci e rilassanti. Un insegnante, sempre presente, vigila sul loro sonnello.

Quest'anno gli argomenti dei laboratori pomeridiani sono:

- Prelettura, prescrizione e precalcolo con l'ausilio di un libro operativo
- Avvio all'ascolto (metodologia: cooperative learning)
- Insegnamento di religione cattolica con la maestra Monica
- Laboratorio di educazione musicale con l'intervento della cooperativa "Andirivieni" (questo corso viene attivato col contributo economico dei Comuni di Ozegna e Ciconio)

· Laboratorio di educazione ambientale (con l'intervento della scrittrice Bruna Poggione). Sono inoltre previsti momenti di coordinamento delle attività e confronto fra le insegnanti. Vengono svolti anche degli incontri di continuità con la scuola primaria di Ozegna. Nel mese di ottobre i bambini che hanno iniziato la primaria tornano per un paio di ore nella scuola dell'infanzia per un saluto ai loro vecchi amici. Successivamente i bambini dell'ultimo anno si recano a loro volta nella scuola primaria per svolgere una attività con i compagni più grandi.

Le insegnanti ritengono che, anche il momento del pranzo, sia molto importante dal punto di vista educativo pertanto, in mensa, sono sempre presenti per fornire a tutti i bambini l'aiuto necessario, favorire la conquista dell'autonomia e incoraggiare i piccoli alunni all'assaggio di cibi nuovi e la conoscenza di nuovi sapori. Sempre nei locali della mensa viene anche distribuito un piccolo spuntino a base di frutta o crackers al termine dell'ingresso dei bambini. Durante quest'anno vengono effettuate due uscite didattiche. Tutti i bambini si recheranno a Barone insieme ai compagni delle scuole dell'infanzia del circolo per assistere ad uno spettacolo divertente (magia/burattini). Nel mese di maggio si organizza un momento di socializzazione tra le famiglie e le insegnanti recandosi tutti insieme al parco del Gran Paradiso per una visita guidata con le guardie ecologiche.

Le insegnanti nel ringraziare l'Amministrazione Comunale per i notevoli sforzi prodigati al fine di rendere più confortevole possibile la permanenza dei bambini a scuola, si augurano che tale collaborazione continui nel tempo affinché essa risulti sempre più funzionale e più rispondente ai bisogni formativi.

Fabio Rava

LA NOSTRA FESTA DEI BUER

Domenica 28 febbraio, come ogni anno, si è svolta la Festa dei Buer di Ozegna.

Quest'anno, a differenza di sempre, noi l'abbiamo vissuta da protagonisti, organizzando a nostro modo la festa per ringraziare Sant'Isidoro.

Il tempo, dapprima previsto molto piovoso, in realtà è stato assai clemente; ci ha permesso di fare il solito corteo dal Comune alla Chiesa

Parrocchiale dove si è svolta la Santa Messa.

Alla fine della funzione religiosa, come ogni anno, si è fatto il tradizionale giro per la benedizione dei mezzi agricoli, quest'anno veramente numerosi!!!

La mattinata si è quindi conclusa con il consueto rinfresco, servito nei locali della Santissima Trinità, così come voleva la vecchia tradizione.

pomeriggio si è svolta l'estrazione dei biglietti della ricca lotteria che abbiamo potuto realizzare grazie alla grande disponibilità e collaborazione di tutti commercianti ozegnesi e dei paesi limitrofi.

Noi, come priori, usciamo da questa esperienza davvero soddisfatti. E' stato per noi un grande impegno ma svolto sempre con allegria e simpatia.

Nominiamo per l'anno a venire come priori: Andrea Sapei, Monica Tomasi Delo e Mauro Corgiat Mecio ed auguriamo loro di vivere altrettanto serenamente questa esperienza, permettendo a questa antica usanza di proseguire nel corso degli anni.

Ringraziamo davvero tutti, Amministrazione Comunale, Parroco, Banda Musicale, i commercianti e tutti quelli che ci sono stati vicini in questo periodo e che ci hanno permesso di realizzare al meglio la nostra Festa dei Buer.

I priori Davide, Katia e Luca



Foto F. Rava

La giornata è quindi proseguita con il pranzo, presso i locali del Palazzetto dello Sport, dove il personale del Ristorante Buonissimo di Cuceglio ha deliziato tutti con un abbondante pranzo, servito davvero a regola d'arte.

Durante il

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE 2016

1	Busano, Caluso Vietti
2	Cuornè Antica Vasario, San Giorgio Genovese
3	Favria
4	Pont Sabato, Candia
5	Cuornè Bertotti, Bosconero
6	Rivarolo Corso Arduino
7	Salassa
8	Castellamonte Spineto, San Giorgio Calleri
9	Valperga
10	Rivarolo Centrale
11	Pont Corbiletto, San Giorgio Genovese
12	Busano, San Giusto Sant'Anna
13	Rivarolo Garelli
14	Castellamonte Mazzini
15	Castellamonte Aimonetto



16	Agliè
17	Cuornè Bertotti, Bosconero
18	Pont Sabato
19	Cuornè Rosboch, Candia
20	Cuornè Antica Vasario, Rivara San Pietro
21	Favria, San Giorgio Calleri
22	Valperga
23	Borgiallo, San Giusto Sant'Anna
24	Rivarolo Corso Arduino
25	Salassa
26	Rivarolo Centrale
27	Castellamonte Mazzini
28	Castellamonte Aimonetto
29	Pont Corbiletto, Rivara San Pietro, Caluso Vietti
30	Castellamonte Spineto, San Giorgio Genovese

ARIALDO MILANO E LA SUA FAMIGLIA, SANGIORGESI NOTI IN CANAVESE PER IL CARNEVALE

Arialdo Milano è un signore di San Giorgio Canavese molto noto nella nostra zona in particolare per quanto attiene al Carnevale, non solo del suo paese ma di diversi altri.

Abbiamo pensato di farci descrivere le sue varie e poliedriche iniziative.

“Ho fatto parte della Pro Loco di San Giorgio per diversi anni e ne sono stato presidente nei periodi 1985/89 e 1993/95. Ora sono Presidente Onorario, partecipo ad alcune riunioni del Direttivo, vengo interpellato in occasione del Carnevale sangiorgese per quanto riguarda l'organizzazione e mi occupo della presentazione dei personaggi in qualità di Cerimoniere.

Nella mia famiglia è tradizione occuparsi del Carnevale, stimolati dalla capacità istrionica di papà Bernardino (Dino) siamo stati da lui, fino al 1998, sempre coinvolti in questa manifestazione.

Papà aveva sempre un sacco di idee e non finiva mai di stupirci, non ricopriva un ruolo specifico ma era sicuramente l'anima del Carnevale sangiorgese, in particolare coinvolgeva, suo malgrado, la

mamma Irma, che pur essendo “dietro le quinte” era sempre parte attiva. Riusciva a trasmettere la voglia di fare sia a me che ai miei fratelli Flavio e Marco. In quegli anni anche Marco era in Pro Loco e per un breve periodo ne è pure stato il Presidente.

Sempre in quel periodo (anni '80) è Dino a scrivere (parole e musica) la canzone del Carnevale sangiorgese, oltre all'idea di confezionare il tradizionale “babacio” rendendolo somigliante ad una persona di San Giorgio, primo tra tutti, anno 1984, l'allora sindaco Giovanni Ellena.

Il tutto veniva da esperienze vissute da Dino in passato, che già a partire dagli anni '50 allestiva, con amici, carri allegorici ispirati alle canzoni del festival di Sanremo; ricordo per esempio “La Casetta in Canada”, o anni '60, con noi della famiglia, carri in movimento ispirati a spot pubblicitari della tv come “El dindondero”, o anni '70 con carro raffigurante il presentatore Enzo Tortora dal titolo “Portobello”, trasmissione tv alla quale, nello stesso anno, Dino aveva partecipato.

La voglia di Carnevale esiste in me, come avete capito, e non se ne poteva fare a meno, da sempre, tanto che nel lontano 1978 ricoprii il ruolo di “Generale” del Carnevale sangiorgese in compagnia della “Gentil Castellana” donna Germana, che sposai l'anno successivo.

Dal 1998, da quando cioè non c'è più mio papà mancato, ironia della sorte, il martedì grasso di quell'anno, all'ora dell'abbruciamiento del fantoccio, porto avanti la tradizione dei “babaci”, tradizione che esiste a San Giorgio dalla notte dei tempi, quando venivano allestiti da altre persone.

Da qualche anno confeziono anche le teste de “l'oloc” per il Carnevale di Agliè, sempre con le sembianze di un alladiese conosciuto.

Oltre a carri e maschere Dino si occupava anche di musica; faceva parte della filarmonica con me, Marco e mio figlio Federico, costituimmo la Fanfara dell'Oratorio e poi il gruppo folkloristico “Strippe Strappa” che parteciparono alle sfilate carnevalesche”.

**Intervista realizzata da
Ramona Ruspino**

L'ANGOLO DELLA CUCINA

La mia proposta per questo numero del giornale è quella di un dessert di facilissima esecuzione e dal gusto “fragoloso”. Non per caso è una:

MATTONELLA ALLE FRAGOLE

Per 4 o 6 persone, a seconda della golosità occorrono:

gr. 500 di fragole - gr. 250 di panna
- gr. 250 di savoiardi - 2 bicchierini di Alkermes - marmellata ai frutti di bosco.

Lavate e tagliate a tocchetti le fragole, quindi mettetele a macerare per almeno mezz'ora al fresco dopo averle bagnate con il liquore. Foderate con carta oleata uno stampo a forma di mattonella.



Montate la panna con il liquore

sgocciolato dalle fragole, bagnate i savoiardi e con essi foderate il fondo e i bordi dello stampo. Su questo fate uno strato di panna, poi un altro di fragole ed un altro di biscotti. Continuate così finché avrete finito tutti gli ingredienti. L'ultimo strato sarà di biscotti. Coprite lo stampo e mettetelo in frigorifero per alcune ore. Al momento di servirlo, capovolgete il dolce su di un piatto, spalmatevi sopra un leggero strato di marmellata e guarnitelo con qualche fragola e qualche ciuffo di panna montata. Slurp che bontà.

Fernanda Cortassa

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2016

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	4,52	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	2.915,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	6.110,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	2.370,00	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, beneficenza)	275,00	
Assicurazioni		0,00
TARI		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		60,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL chiesa parrocchiale		321,09
ENEL S.S.Trinità		75,46
ENEL Santuario		75,22
ENEL casa parrocchiale		39,36
ENI chiesa parrocchiale		2.008,10
ENI casa parrocchiale		457,43
ENI cappella invernale		0,00
ENI S.S.Trinità		0,00
SMAT - ACQUA		0,00
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		0,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere ecc.)		328,80
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		275,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa (quadro campane)		3.053,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario (tetti)		11.003,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	11.674,52	17.730,66
DIFFERENZA	-6.056,14	

OFFERTE CHIESA 2016

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale		2.755,00
Gennaio NIGRA Marisa per quadro tecnico campane		100,00
Gennaio per l'anima del nostro amato congiunto Adriano, moglie e figli		60,00
Gennaio in mem. di POLESEL Armando, la famiglia		100,00
Gennaio in mem di VEZZETTI Adriano, la sorella Franca		100,00
Gennaio N.N. per casa parrocchiale		100,00
Febbraio in mem. SUCCIO Sergio, la cognata Giuse per CHIESA		100,00
Febbraio Gruppo Anziani per QUADRO COMANDO CAMPANE		3.000,00
Marzo in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per la Chiesa		1.750,00
Marzo in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per S.Lucia		250,00
Marzo N.N. per casa parrocchiale		100,00
Marzo in mem.di SUCCIO Sergio, i coscritti 1945 per la Chiesa		140,00
Marzo redazione "Gavason" per 4 stampe chiesa		20,00
Marzo in memoria di BAUDINO Fiorenzo, moglie e famiglia		100,00
Aprile in mem. TALARICO Carrotta, ved. De Fazio, i coscritti 1936		
per quadro campane		90,00
Aprile I Priori di S. Isidoro		100,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		6.110,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		8.865,00

OFFERTE SANTUARIO 2016

Collette, candele e bussole Santuario		0,00
Gennaio	N.N. per il SANTUARIO Madonna del Bosco	1.000,00
Gennaio	NIGRA Marisa per il SANTUARIO Madonna del Bosco	100,00
Gennaio	in mem. di OBERTO Anna Maria, le figlie Vilma e Rosanna per il Santuario della Madonna	200,00
Gennaio	Vilma e Rosanna Furno, donati dal Gruppo Anziani in memoria della "mamma" Anna Maria Oberto per il Santuario della Madonna	330,00
Febbraio	in mem. SUCCIO Sergio, la cognata Giuse per Santuario	100,00
Febbraio	bussole e collette SANTUARIO	140,00
Marzo	in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per il Santuario	500,00
	TOTALE OFFERTE	2.370,00
	TOTALE SANTUARIO	2.370,00

UN DONO PER TUTTI

Organizzata dalla Centrale del Latte di Torino, la manifestazione "Un Dono Per Tutti", durante il periodo natalizio, raccoglie giocattoli da destinarsi a varie associazioni benefiche per i bimbi meno fortunati. Quest'anno, giunti alla diciassettesima edizione, sono stati raccolti circa 9.000 doni.

Gli abeti utilizzati come punto di raccolta, dal 2014, vengono successivamente sistemati nei comuni partner dell'iniziativa. L'anno scorso è stata la volta di Feletto, quest'anno, gli abeti presso il punto di raccolta in via Lagrange

a Torino, erano 3 e sono stati destinati a Favria, Barbania e Ozegna.

Il nostro abete, con la benedizione del Parroco Don Luciano, è stato piantato in prossimità del Palazzetto, nell'aiuola visibile dalla provinciale.

Il progetto ha come filo conduttore, oltre all'importanza dell'assunzione del latte, il rispetto del mondo naturale e del prossimo e per la sua diffusione sono stati coinvolti i bambini delle nostre scuole Materna e Primaria che hanno intrattenuto il pubblico con i loro spettacoli

all'interno della struttura del Palazzetto lo scorso 26 febbraio. I bambini della Scuola Materna hanno cantato alcune canzoni diretti dalle maestre, tra cui il successo di Sergio Endrigo "Ci vuole un fiore". Quelli della Scuola Primaria hanno recitato brani di poesia e hanno impersonato un albero parlante in modo originale.

Molto pubblico, naturalmente tanti bambini per questa dimostrazione di solidarietà che ci rende tutti un po' più buoni.

Fabio Rava

LE CORSE CICLISTICHE DEL DOPOGUERRA INIZIARONO A OZEGNA SESSANTA ANNI FA

Le corse ciclistiche, fin dagli anni post bellici, sono state un fiore all'occhiello di Ozegna.

Esattamente sessant'anni, e si ripeté per alcune stagioni, l'ASCO (Associazione Sportiva Culturale Ozegnese) organizzò il Trofeo Zeo Merlo-Fratelli Berra.

Per i giovani ricordiamo che Zeo Merlo, zio di Marilena Merlo e prozio di Zeo Ariotto, rimase disperso nella campagna di Russia del secondo conflitto mondiale, mentre i fratelli Berra, partigiani, furono uccisi nella primavera 1945 dall'esercito tedesco in ritirata.

Il Trofeo, rivolto ai dilettanti, fu uno dei cimenti ciclistici canavesani del dopoguerra.

Solitamente la corsa, oltre ai tratti pianeggianti, prevedeva due Traguardi della Montagna, uno posto ad Alice Superiore e il secondo a Prascorsano.

Dieci anni più tardi nel 1966 un gruppo di sportivi ozegnesi (essendo scomparso l'ASCO) organizzò con grandissimo successo di pubblico il Trofeo Pissin.

Non si può certo dimenticare (anche se non si trattava di una corsa solo ozegnese) l'arrivo della quindicesima tappa del 59° Giro d'Italia Professionisti Varazze-Ozegna del 5 giugno 1976.

Nella primavera del 1978 fu fondato il Gruppo Sportivo Fratelli Berra che si occupò nuovamente di corse

ciclistiche.

Tra i promotori del Gruppo era presente Dario Berra, fratello dei fratelli Attilio e Ferdinando Berra, citati precedentemente.

La corsa principale organizzata dall'ente fu la Coppa Nazionale del Lavoro.

In epoca più recente non si ricordano corse agonistiche organizzate da associazioni ozegnesi, anche se la passione del lo sport delle due ruote è rimasto nel sangue degli abitanti di Ozegna (vedi tra l'altro il pubblico accorso per le ultime tre edizioni della corsa rosa).

Roberto Flogisto

VIE, PIAZZE, RIONI ... COSA C'È DIETRO UN NOME?

Molte volte citiamo indirizzi, nomi di vie e piazze senza chiederci più di tanto a chi o a quale momento storico o luogo geografico facciano riferimento. Questo succede specialmente nelle grandi città, dove il numero delle strade è molto elevato, ma anche in un paese non particolarmente esteso come il nostro non è detto che sempre si sappia cosa o chi c'è dietro il nome di una via. Un altro elemento da non sottovalutare (e ignorato dalla quasi totalità della popolazione) è che la titolazione di strade e piazze cambia col passare degli anni perché fortemente condizionata dai cambiamenti politici, storici e sociali che avvengono nel corso dei decenni.

Un particolare che ci fa capire come la denominazione di spazi pubblici sia cambiata è quello che, per Legge, non si può dedicare una via ad una persona vivente (fanno eccezione quegli Stati in cui vigono dittature con il relativo "culto della personalità" di chi è al potere ma questa è un'altra storia che fortunatamente non ci riguarda...). Facendo quindi una rapida valutazione per le vie di Ozegna, si può dire che l'attuale denominazione sia stata fatta solo verso la fine del 1800 quando non addirittura nei primi anni del 1900. In base a cosa lo si deduce? Dal fatto che si fa riferimento a personaggi divenuti importanti nel periodo risorgimentale e alla formazione dello Stato Italiano. Quindi le attuali vie Carlo Alberto, Cavour, XX settembre (data della entrata in Roma delle truppe regie, dalla breccia di Porta Pia nel 1870) avevano, nella prima metà del 1800, un'altra denominazione. Corso

Principe Tommaso e via Principe Amedeo sono un chiaro omaggio a membri della famiglia reale, spesso presenti in zona, vivendo per certi periodi nel castello di Aglié, nella seconda metà del 1800. Piazza Umberto I dovette essere così intitolata solo dopo il 1900, anno in cui il re fu ucciso a Monza dall'anarchico Bresci (prima era denominata Piazza Grande o Piazza Parrocchiale a seconda dei documenti).

Altre vie invece sono denominate in base a particolari costruzioni che si trovano in esse (oppure si trovavano e di cui non c'è più traccia) come Via San Rocco o Via San Carlo, Via Municipio, Via Castello, Via Ricetto, Piazza Santa Marta, Viale della Stazione (rinominato, dopo la seconda Guerra Mondiale, Viale Maggiore Serafino Perotti, ozegnese che dopo una lunga attività nel corpo diplomatico era entrato nell'esercito ed è caduto nella battaglia di El Alamein). Può rientrare in questo gruppo anche Via Coperta, nel Ricetto, così denominata perché essendo molto stretta (è una tipica via medioevale) i tetti sembravano toccarsi e quasi chiuderla (ora un po' meno a causa dei numerosi rimaneggiamenti); a questo particolare si doveva aggiungere la presenza di due archi alle due estremità (ora non esistono più, come tante altre cose del Ricetto) che accentuavano l'impressione di copertura. Altre vie fanno riferimento a famiglie importanti che in esse avevano abitato (Via Boarelli, Via Lanzarotti) oppure prendono il nome del luogo dove sono state tracciate. Sicuramente sono le più antiche ma sono anche quelle di cui

è più difficile spiegare l'origine perché il nome è un toponimo legato a tradizioni che si perdono nella notte dei tempi: Via Pralasca, Via Mastruglio, Via Faulenta, Strada del Neiro.

Rimane da considerare Via del Valletto ed è quella che stuzzica in qualche modo la curiosità: fa riferimento ad un piccolo avvallamento del terreno oppure ad una categoria di persone, i valletti appunto, giovani che effettuavano un servizio qualificato presso le famiglie nobiliari? Non dimentichiamo che sulla via citata si affaccia il Palazzo Battaglione che un tempo comprendeva anche altre costruzioni ora da esso svincolate e forse destinate al personale di servizio del Palazzo. Ipotesi troppo fantasiosa? Può darsi ma fino a quando non si troveranno documenti specifici che permettano di uscire dal dubbio ogni ipotesi è valida.

Una parola si può spendere ancora sui rioni. Per tre di essi, l'origine della loro denominazione è chiara: San Rocco, San Carlo, Santa Marta fanno riferimento a chiese, cappelle o piloni esistenti o che sono esistiti. Più oscuro può apparire il termine "Patandero" ma il significato è presto svelato: non è niente altro che la storpiatura dialettale di "batandero" termine in uso fin dal Medio Evo per indicare l'opificio dove si batteva, si pestava la canapa (non per niente tutta la zona si indicava ancora a metà del 1900 come "la pista") e che con il passare dei secoli ha cambiato aspetto e uso diventando l'attuale segheria Merlo che ancora è in attività.

Enzo Morozzo

PREMIO FEDELTA' AL LAVORO

Abbiamo appreso che recentemente il nostro concittadino Oberto Claudio, è stato premiato per i suoi quarant'anni di lavoro presso la Fiat. La cerimonia, nella quale gli è stato consegnato un lingottino d'argento con inciso il suo nome, in segno di

riconoscimento per la dedizione al lavoro presso la Fiat, si è svolta a Torino, all'Auditorium del Museo dell'Automobile, con la partecipazione del Presidente del Gruppo Fiat ing. John Elkann. Ai complimenti del Gruppo Fiat,

aggiungiamo anche i nostri per il conseguimento di un traguardo di tutto rispetto che, ormai in pochi, riescono a raggiungere.

Fernanda Cortassa

SANTUARI MARIANI DELLA DIOCESI DI IVREA

Riprendiamo e concludiamo con questo numero la storia sintetica dei Santuari Mariani della nostra zona riconosciuti dalla Diocesi di Ivrea.

NOSTRA SIGNORA DEL MONTE STELLA A IVREA

Il Santuario venne eretto nel 1627 sulla cima del monte Pautro, con una cappella dedicata alla Beata Maria Vergine del Monte, accanto alla Cappella dei Tre Re, già esistente verso il 1220 e posta sulla sommità.

Secondo diverse fonti la piccola cappella sarebbe stata edificata su consiglio di San Francesco d'Assisi, transitato ad Ivrea "per ottenere la preservazione da grandini che devastavano il territorio".

Probabilmente le due cappelle furono riunificate nel 1800 nella chiesa che fu dedicata alla Madonna di Oropa.

Nel 1884 venne rifatta la facciata e la chiesa venne allungata in stile neo-gotico.

SANTUARIO MADONNA DEL BOSCO DI OZEGNA



*foto Maria Grazia Schiapparelli
Giornata FAI*

L'apparizione della Vergine al ragazzo ozegnese Giovanni Guglielmo Petro, sordomuto, il 21 giugno 1623 che gli consentì di recuperare completamente la parola fu alla base della costruzione del Santuario della Madonna del Bosco.

Due anni dopo il fatto miracoloso furono costruiti la chiesa, l'annesso convento e la cappella (nel luogo dove Petro aveva indicato come luogo della seconda apparizione).

Il complesso fu assegnato ai Padri

Riformati di San Francesco e la chiesa fu consacrata nel 1662.

A causa di un decreto napoleonico che sopprimeva tutti gli ordini religiosi, i frati furono costretti ad abbandonare chiesa e convento, che vennero venduti all'asta.

Solo nel 1873 il pievano dell'epoca don Lorenzo Coriasso riscattò di tasca propria la chiesa e parte del convento e che successivamente cedette alla parrocchia di Ozegna.

Il Santuario in stile primo barocco, a navata unica, ha al suo interno alcune opere particolarmente significative, come gli altari laterali lignei, dovuti probabilmente a intagliatori valtellinesi, e le tele che li sovrastano.

SANTA MARIA IN DOBLAZIO DI PONT CANAVESE

Si trova nella parte alta di Pont Canavese.

Sarebbe, per tradizione, la prima chiesa eretta nel nord Italia in onore della Madre di Dio.

Ha per pianta un parallelogramma con due altari maggiori contigui.

Sopra l'altare a destra vi è un affresco che rappresenta l'apparizione della Madonna.

E' quasi impossibile datare questa chiesa, già trasformata verso l'XI secolo e poi ricostruita nel 1600.

In sacrestia si trova un'urna con coperchio in marmo con lo stemma dei Savoia e con i nodi dell'Annunziata.

La piazzetta davanti alla chiesa è della metà del settecento.

SANTUARIO DELLA MADONNA DI PRASCONDU' (RIBORDONE)

Il Santuario si trova in un luogo ameno, piuttosto isolato dal centro abitato.

Anche in questo caso la costruzione del Santuario sarebbe avvenuta a seguito di un fatto miracoloso.

Nel 1619 la Madonna sarebbe apparsa ad un giovane muto, invitandolo a votarsi a lei e compiere

un pellegrinaggio a Loreto ed incitare la popolazione di Ribordone a costruire un Santuario a suo onore; il muto riacquistò l'uso della parola.

Un primo nucleo del Santuario, costruito nella prima metà del 1600, venne parzialmente distrutto da una valanga di neve. Successivamente, nel 1800, il Santuario venne riedificato ed ingrandito.

SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI MISOBOLO

La borgata di Misobolo si trova uscendo da San Giorgio verso Montalenghe.

Tra l'anno 1450 e il 1500 è certo che esistesse una cappella che racchiudeva un'immagine di Maria affrescata su un pilone. Nelle vicinanze esisteva un villaggio, che successivamente venne abbandonato.

Il pilone pare fosse oggetto di pellegrinaggi, tanto che da alcuni documenti pare si recasse anche il beato Giorgio di Biandrate.

La cappella venne abbandonata nei primi anni del settecento e riaperta ed ingrandita nel 1729.

All'interno del Santuario è custodito un affresco di una pregevole Madonna col Bambino della scuola di Gaudenzio Ferrari.

SANTUARIO DELLA MADONNINA DI VEROLENGO

Il Santuario nacque come ex voto del Sacerdote don Bracco nel 1690; come ringraziamento per la scampata morte don Bracco fece erigere una semplice cappella campestre.

Nel 1698, visto il grande afflusso di fedeli, la cappella fu ampliata; nel 1738 venne costruita una vera e propria chiesa.

L'attuale edificio fu edificato a partire dal 1834 e fu completato nel 1861, quando venne collocato il portone d'ingresso.

L'edificio liturgico è caratterizzato da una vasta aula sovrastata da una imponente cupola a pianta circolare.

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DEI LETTORI E DEI NON LETTORI

Presento lo scrittore del quale scriverò in questo numero con una frase che mi ha detto un frequentatore della Biblioteca "leggere un libro di Buticchi è come leggere diversi libri contemporaneamente".

Marco Buticchi è il primo autore italiano pubblicato da Longanesi nella collana <I maestri dell'avventura> accanto a Wilbur Smith, Clive Cussler ma con un di più, rispetto agli autori sopra citati, anche nei confronti di un maestro universalmente noto e famoso come Ken Follett.

I libri di Buticchi non sono più considerati romanzi di avventura ma sono entrati nella narrativa storica.

Le trame nei suoi romanzi quasi sempre partono da tempi antichi per evolversi ai giorni nostri attraverso i secoli con un susseguirsi di trascinanti colpi di scena, scritti con prosa scorrevole ma sorprendentemente precisa nella ricostruzione storica.

Marco Buticchi è nato a La Spezia da Albino che fu Presidente del

Milan negli anni settanta del 1900. Si è laureato in Economia e Commercio ed ha seguito le orme paterne diventando "trader petrolifero" (colui che compra petrolio da chi lo produce e lo rivende a chi lo raffina) presso una multinazionale.

Il lavoro lo porta a viaggiare dal Medio Oriente agli Stati Uniti, dall'Africa all'Europa ed è durante i suoi trasferimenti, per ingannare il tempo nelle lunghe attese negli aeroporti e le molte ore trascorse in aereo, che riprende a coltivare la passione dello scrivere.

Nel 1991 pubblica in 1.000 copie a proprie spese il primo romanzo "Il cuore del Profeta" venduto in pochissimi giorni, nel 1992 sempre a proprie spese pubblica "L'ordine irreversibile" accolto con molto favore dal pubblico ma tiepidamente dalla critica.

E' del 1995 la svolta, avvenuta a seguito dell'incontro con l'editore Mario Spagnol il quale in quegli anni ha in programma con Longanesi di lanciare una nuova collana, appunto <I maestri dell'avventura>.

Il primo romanzo della collana "Le pietre della luna" vende 150.000 copie in Italia e viene pubblicato in Germania e Spagna.

Il romanzo "Profezia" del 2000 in 3 mesi esaurisce tre ristampe. A metà degli anni novanta del secolo scorso Buticchi lascia il lavoro di trader e compra uno stabilimento balneare a Lerici, dove durante la stagione estiva fa il bagnino e d'inverno scrive i suoi romanzi. E' stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica ed il romanzo "La voce del destino" (2011) ha vinto il premio Emilio Salgari e il premio selezione Bancarella 2012.

In Biblioteca sono disponibili: "Il vento dei demoni", "Stella di pietra", "La voce del destino", "Il respiro del deserto", "Le pietre della luna". Si ricorda che in Biblioteca sono disponibili, in visione e in prestito, le pubblicazioni rilegate dei numeri de 'L Gavason, dagli anni 1969 al 2009. Da tale data sono a disposizione i singoli numeri.

Anna Maria Focchi

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



UN RICORDO DI FIORENZO BAUDINO

Fiorenzo Baudino, mancato poche settimane fa, è stata una persona sempre dimostratasi un ozegnese nel vero senso della parola: impegnato direttamente in alcune iniziative assunte in paese e sempre disponibile ad offrire la sua collaborazione a tutti gli enti indistintamente.

I miei primi ricordi risalgono agli anni settanta, quando in concomitanza con la costruzione del campo sportivo e della recinzione muraria lui e suo papà Felice ci rifocillavano di buon vino e altre bevande che ci consentivano di far fronte ai pesanti lavori (almeno per alcuni di noi, come il sottoscritto) in piena calura estiva dell'anno 1973.

Sempre in quegli anni la famiglia Baudino, visto che la recinzione verso la loro abitazione non era sufficientemente alta per proteggere il pallone di football che oltrepassava i pali della porta, con molto garbo e cortesia (e mai un gesto di rimprovero) restituivano ai giovani che si cimentavano sul campo di calcio il pallone che era caduto nel proprio cortile.

Pochi anni dopo, in occasione della novità del Carnevale ozegnese, Fiorenzo e Maria Teresa furono coinvolti appieno con l'allestimento di carri allegorici e di gruppi a piedi.

In occasione del Carnevale e in altre

circostanze Fiorenzo e Maria Teresa furono, e lo sono stati fino a pochi anni fa, tra i più assidui membri del Rione di San Carlo.

Esattamente un quarto di secolo fa (era il 1991) Fiorenzo e Maria Teresa rivestirono i panni dei Gavason nel nostro Carnevale.

I coniugi Baudino sono stati anche Priori di alcune feste ozegnese.

Agli inizi del nuovo millennio, quando si formò la Pro Loco Ozegna, Fiorenzo fu uno dei componenti del primo Direttivo del Gruppo guidato da Rossano Nastro.

Roberto Flogisto

SOGGIORNO LINGUISTICO A DUBLINO

Dal 27 febbraio al 1° marzo il mio istituto, l'I.I.S 25 Aprile di Cuornè, ha organizzato un soggiorno linguistico a Dublino per alcune classi terze e quarte.

Il giorno 27 febbraio alle ore 16.00 ci siamo trovati tutti in piazza d'Armi a Cuornè, per partire poi con un pulmino verso l'aeroporto di Bergamo. Una volta arrivati abbiamo imbarcato le nostre valigie da stiva e poi fatto il check-in, dopo ci siamo fermati per mangiare qualcosa prima della partenza.

Alle ore 21.00 siamo saliti sull'aereo, decollato poi alle ore 21.30. Di notte il panorama dall'aereo non è un granché però era molto suggestivo vedere tutte le città illuminate dall'alto.

L'arrivo a Dublino è stato verso le 23.30 ora locale, lì ci aspettava un pullman che ci ha portato in una stazione dove i membri delle famiglie che ci ospitavano, ci stavano aspettando per accompagnarci a casa con loro.

Il giorno dopo, 25 febbraio, al mattino siamo andati a visitare la baia e siamo stati lì fino alle 12.30, dopodiché ci siamo diretti alla scuola dove abbiamo fatto lezione, interamente in inglese, fino alle

18.30. Una volta usciti ci siamo diretti verso la stazione per pendere il DART, un treno che ci ha riportati a casa.

Il secondo giorno, 26 febbraio, al mattino siamo stati a lezione dalle 9.00 fino alle 14.30 e dopo siamo andati a visitare il Trinity College, dove c'è la Biblioteca in cui hanno girato il film Harry Potter e alla sera verso le 19.00 siamo ritornati a casa.

Il terzo giorno, 27 febbraio, non siamo andati a scuola dato che era sabato, così abbiamo fatto una bella camminata lungo la scogliera di Howt con un favoloso panorama. Nel pomeriggio abbiamo fatto un giro nella città di Dublino con una guida che ci spiegava la storia di personaggi, monumenti, piazze, vie ecc. in più ci è rimasto anche del tempo per poter andare a visitare la fabbrica della birra Guinness. Quel giorno siamo stati anche a mangiare fuori tutti insieme e siamo rincasati un po' più tardi, verso le 21.30.

Il quarto giorno, 28 febbraio, siamo andati al mattino a visitare il sito monastico di Glendalough con una guida che ci ha spiegato molto bene la storia di quel posto sperduto nel nulla, nel pomeriggio siamo andati a fare un giro nella città di Kileny,

dove abbiamo fatto tante foto nel parco del Castello. Siamo arrivati nel nostro paesino verso le 19.30 e abbiamo cenato a casa.

Il quinto ed ultimo giorno, 1° marzo, al mattino, come solito lungo la settimana, dalle 9.00 alle 14.30 siamo stati a scuola, e invece abbiamo dedicato l'intero pomeriggio a fare shopping.

Questo giorno siamo arrivati a casa presto, verso le 18.30 così abbiamo avuto il tempo di mangiare e fare la doccia con calma.

Lo stesso giorno alle 3.00 di notte ci aspettava un pullman che ci ha riportati all'aeroporto dove abbiamo fatto una bella colazione prima di imbarcarci alle 6.15.

Siamo arrivati all'aeroporto di Bergamo alle 9.30 e alle 10.00 siamo partiti con il pullman che ci ha ricondotti a casa.

Questa esperienza è stata molto significativa per me, ho imparato molto stando in famiglia e quindi dialogando in lingua inglese, la cosa che però mi ha colpito di più è stata l'infinità di bellezza naturalistiche che possiede quel Paese.

Alessandro Ottino

NOVITA' TELEMATICHE

La telematica ormai invade ogni campo interessando molte delle nostre attività quotidiane.

Riportiamo le più recenti novità:

RICETTA ELETTRONICA

Dal 1 marzo parte la nuova ricetta elettronica nazionale che permette di ritirare i medicinali prescritti presso qualsiasi farmacia pubblica e privata convenzionata con il SSN del territorio nazionale. Il DPCM 14 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 31 dicembre, regola le modalità di compensazione tra Regioni del rimborso della ricetta farmaceutica dematerializzata. La disposizione intende facilitare i cittadini che si spostano per studio, per lavoro, o anche semplicemente per vacanza come al mare in seconda casa, consentendo loro di ritirare in qualunque farmacia i medicinali prescritti dal proprio medico. Da martedì primo marzo le farmacie sono in grado di calcolare ticket e regime di esenzione vigente nella Regione di provenienza del cittadino, anche se ritira il farmaco in un'altra regione. Per prescrivere un farmaco o accedere a una visita, il medico si collega a un sistema informativo caricando la ricetta che sarà visibile al farmacista di qualsiasi luogo per reperire i medicinali necessari. Il paziente riceve dal dottore un promemoria da consegnare alla farmacia, che permetterà di recuperare la prescrizione anche in caso di mal funzionamento del sistema o assenza di linea Internet. Per gli esami di laboratorio e le visite specialistiche il sistema sarà pienamente operativo fra pochi mesi.

LA VALIDITA' DELLE ESENZIONI TICKETS SUI FARMACI ED ESAMI E' STATA PROROGATA AL 31 MARZO 2017.

APPROPRIATEZZA DELLE VISITE, DEGLI ESAMI, DEI FARMACI

Nell'ottica di controllare i costi sempre in crescita della Sanità nazionale, il Ministero della Salute ha emesso un decreto (il cosiddetto "decreto Lorenzin") per tenere sotto

controllo gli abusi di esami e di visite specialistiche, indicando la periodicità degli esami e delle visite specialistiche ed il consumo massimo dei farmaci.

I medici di medicina generale (i medici di base) devono quindi attenersi a queste indicazioni nel prescrivere visite ed esami pena vedersi addebitati i costi dovuti a prescrizioni non appropriate. Alcune volte i pazienti si vedono così rifiutare la richiesta di esami ormai abitudinari, esempio il colesterolo nel sangue, oppure demandarli a successivi specialisti, e di farmaci abusati, come i gastroprotettori.

E' pur vero che alcuni esageravano in consumo di farmaci, alle volte dannosi se assunti in continuità e non strettamente salva vita, ma per non cadere all'opposto occorre molta presa di responsabilità da parte dei medici di base.

Con le ricette telematiche la regione controllerà l'abuso dei consumi di farmaci e l'appropriatezza delle visite e degli esami.

INAIL TELEMATICO

Dal 22 marzo 2016 l'obbligo di inviare il certificato medico del dipendente, vittima d'infortunio o di malattia professionale, non ricade più sul datore di lavoro ma sul medico o sulla struttura sanitaria che per prima presta assistenza, secondo le modalità previste dalla circolare n. 10 del 21 marzo 2016. ANCHE IL LAVORATORE DEVE DARE AVVISO IMMEDIATO AL DATORE E FORNIRGLI IL NUMERO IDENTIFICATIVO DEL CERTIFICATO, LA DATA DEL RILASCIO E I GIORNI DI PROGNOSI RELATIVI ALL'EVENTO.

DIMISSIONI TELEMATICHE

A seguito delle riforme introdotte con il "Jobs Act", a partire dal 12 marzo 2016 le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dovranno essere effettuate in modalità esclusivamente telematiche. Obiettivo di questa importante novità è contrastare il fenomeno

delle "dimissioni in bianco", una pratica molto diffusa che sino ad oggi ha penalizzato i lavoratori più deboli.

La procedura è semplice.

LA PROCEDURA NON E' OBBLIGATORIA NEI SEGUENTI CASI:

- rapporti di lavoro domestico (es. baby sitter, colf e badanti);
- durante il periodo di prova;
- dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- lavoratrice nel periodo di gravidanza (convalida presso la Direzione del Lavoro);
- lavoratrice/lavoratore durante i primi 3 anni di vita del bambino (convalida presso la Direzione del Lavoro);
- rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto;
- rapporti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro;
- rapporti di collaborazione con partita IVA.

Dimissioni online :

Ogni lavoratrice o lavoratore dipendente del settore privato che decide, dunque, di interrompere il proprio rapporto di lavoro deve farlo obbligatoriamente per via telematica compilando e trasmettendo il modulo al Ministero del Lavoro. La nuova modalità si applica anche nel caso di recesso consensuale del contratto.

Una volta inviato il modulo si hanno 7 giorni di tempo per confermare o modificare la richiesta di dimissioni. Il periodo di preavviso decorrerà dal giorno in cui le dimissioni sono state trasmesse. Le dimissioni telematiche possono essere presentate in modo autonomo usando il proprio PIN Inps e l'accesso al sito Cliclavoro, oppure attraverso uno dei soggetti abilitati. Tra questi ci sono sia i patronati che le organizzazioni sindacali. Il sindacato assisterà i lavoratori, non limitandosi alla trasmissione telematica della domanda, ma fornirà una consulenza completa al lavoratore. L'obiettivo è rendere più

continua a pag. 20

CARNEVALE 2016



segue da pag. 19 - NOVITA' TELEMATICHE

sicuro e garantito possibile questo passaggio.

Aldilà della trasmissione telematica, dunque, gli operatori dell'ufficio vertenze forniranno al lavoratore una consulenza a 360° sulla sua situazione lavorativa, occupandosi di verificare il saldo delle spettanze di fine rapporto e la correttezza dei conti, la consegna e il saldo di tutte

le buste paga e la corretta applicazione del contratto di lavoro. Inoltre, in collaborazione con il patronato si verificherà lo stato dei versamenti alla previdenza complementare e la posizione assicurativa Inps. Così il lavoratore potrà avere la certezza di chiudere quel contratto definitivamente e in tranquillità.

Modalità operative: il lavoratore deve avere con sé:

- Documento di identità valido
- Ultima busta paga, dati aziendali e anzianità di servizio ai fini del preavviso e tipo di contratto applicato
- Indirizzo email o pec aziendale.

a cura di Giancarlo Tarella

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.